

TORNATA DELL'11 NOVEMBRE 1850

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BARONE MANNO.

SOMMARIO. *Giuramento di nuovi senatori — Sunto di petizioni — Proposte dei senatori Alfieri e Giacinto di Collegno intorno a petizioni — Relazione del senatore Luigi di Collegno sul progetto di legge per l'approvazione del bilancio passivo dell'azienda generale dell'estero per l'anno 1850 — Annunzio di mutazioni nel Ministero.*

La seduta è aperta alle ore 3 1/4 pomeridiane.
(Il processo verbale dell'ultima tornata è letto ed approvato senza osservazioni.)

GIURAMENTO DI NUOVI SENATORI. — SUNTO DI PETIZIONI.

PRESIDENTE. Io invito i signori senatori D'Azeglio e Mosca a voler introdurre nell'aula del Senato i novelli senatori che hanno da prestare il giuramento.

(I senatori Bermondi, Regis, Pinelli, Jacquemoud, Baudi di Vesme e Cantù prestano successivamente, e previa lettura della solita formola, il prescritto giuramento, ed il presidente ne dà atto.)

Il numero legale dei senatori nell'ultima tornata si era determinato a 43, quale necessario per dare validità alle nostre discussioni; in seguito al giuramento prestato dai nuovi senatori esso è ora cresciuto a 47.

Si dà contezza di due petizioni pervenute questo giorno al Senato.

CERHARIO, segretario, legge:

403. Anonima.

404. Fontana Giovanni, fu Silvestro, presenta al Senato alcune sue osservazioni in ordine alla legge pel riordinamento della guardia nazionale.

PRESIDENTE. Questa petizione sarà trasmessa alla Commissione per ciò stabilita.

DISPOSIZIONI REGOLAMENTARIE INTORNO ALLE PETIZIONI.

ALFIERI. Domando la parola.

PRESIDENTE. La parola è al senatore Alfieri.

ALFIERI. Il Senato avrà presente che nel nuovo regolamento, il quale ora regge le nostre discussioni e deliberazioni, furono introdotti alcuni articoli i quali tendono a far sì che possa essere accertata l'autenticità delle petizioni presentate al Senato, non che la qualità dei petenti, in conformità agli articoli dello Statuto. Io credo sarebbe cosa opportuna che questi articoli ricevessero una formale pubblicità (la quale non sembra abbiano finora ricevuta), poichè i petenti potrebbero da essa prendere norma per il modo di procedere nell'indirizzo delle petizioni che avessero a presentare al Senato. Io quindi domanderei che nella gazzetta ufficiale

fosse fatta inserzione degli articoli 86 fino al 94, i quali riguardano le petizioni.

DI COLLENGO GIACINTO. Domanderei che la petizione Fontana fosse mandata, almeno per comunicazione, alla Commissione istituita per la legge sulla guardia nazionale onde potesse occuparsene anche prima, giacchè il lavoro della Commissione essendo molto inoltrato, sarebbe bene che essa potesse non differire più oltre a completarlo.

PRESIDENTE. Vi sono due proposizioni: una per la petizione del signor Fontana che presentasi con qualche urgenza, la quale, se si trasmettesse alla Commissione delle petizioni, il tempo necessario per discuterla potrebbe forse essere perduto per la Commissione incaricata dell'esame sulla legge per la guardia nazionale. Si chiede perciò che questa petizione venga trasmessa direttamente a quest'ultima Commissione.

Domando se questa proposizione è appoggiata.

(È appoggiata.)

Essendo appoggiata, la pongo ai voti.

(È adottata.)

L'altra proposizione riguarda la pubblicità maggiore a darsi ad alcuni articoli del nostro regolamento, i quali concernono le condizioni necessarie perchè le petizioni vengano accettate.

Domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

Se non vi sono osservazioni, la pongo ai voti. Essa consiste in che tutti gli articoli del capo ottavo concernenti le petizioni siano inseriti nella gazzetta ufficiale, acciò tutti i petizionari sappiano a quali condizioni debbano attenersi onde le loro petizioni abbiano corso nella nostra Camera.

Chi ciò approva, voglia alzarsi.

(È approvato.)

RELAZIONE SUL BILANCIO DEL 1850 DELL'AZIENDA GENERALE DEGLI AFFARI ESTERI.

PRESIDENTE. La parola è al signor Di Collegno Luigi, relatore della Commissione sul bilancio passivo del 1850 dell'azienda generale degli affari esteri.

DI COLLENGO LUIGI, relatore, legge la relazione. (Vedi vol. Documenti, pag. 117.)

PRESIDENTE. Trattandosi di relazione alquanto prolissa e contenente molte cifre le quali conviene avere sott'occhio

per poterne portare giudizio, io propongo al Senato che voglia ordinarne la stampa e la distribuzione, salvo ad indicare il giorno della discussione, la qual cosa potrà probabilmente farsi fra pochi giorni, se sarà in pronto l'altra relazione sui due spogli del 1847, sia per la Sardegna, sia per la terraferma, relazione che è oramai prossima al suo compimento.

Chi ciò approva voglia levarsi.

(È approvato.)

Prego ora i signori senatori D'Azeglio e Mosca a voler introdurre il senatore signor conte Lazzari per prestare il giuramento.

(Viene introdotto il senatore Lazzari il quale, previa lettura della solita formola, presta giuramento, ed il presidente ne dà atto.)

Pel numero attuale dei senatori il numero legale per la validità delle nostre votazioni ora è di 48.

COMUNICAZIONE DEL MINISTERO.

PRESIDENTE. La parola è al signor guardasigilli.

RICCARDI, ministro di grazia e giustizia. In assenza del presidente del Consiglio, mi reco a dovere e ad onore l'annunziare al Senato due mutazioni testè avvenute nel Ministero.

Sua Maestà con recenti decreti si è degnata di nominare il conte Camillo Cavour, membro della Camera elettiva, a ministro d'agricoltura, di commercio e marina, ed il signor consigliere Gioia, senatore, a ministro per gli affari di pubblica istruzione.

PRESIDENTE. A nome del Senato io do atto al signor guardasigilli della comunicazione fatta.

Non essendovi altro all'ordine del giorno, dichiaro sciolta la seduta.

La seduta è sciolta alle ore 4 1/2.